

Roma, 27.06.2008

Al Capo del Dipartimento A.P.

*Pres. Ettore Ferrara*

R o m a

Al Direttore Generale

del Personale e della Formazione

*Dr. Massimo De Pascalis*

R o m a

Al Direttore della Direzione Generale delle  
risorse materiali dei beni e dei servizi

*Enrico Ragosa*

R o m a

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

*Dr.ssa Pierina Conte*

R o m a

e, p. c. : Alla Direzione della S.F.A.P. di Roma

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP

Ai Delegati ed iscritti FP CGIL

Polizia penitenziaria

Prot. n. CS 156/2008

Oggetto: alloggi personale di Polizia Penitenziaria presso la S.F.A.P. di Roma.

*Egregio Presidente,*

la FP CGIL continua a ricevere proteste e forti rimostranze da parte del personale di Polizia Penitenziaria che per ragioni di servizio si trova ad essere temporaneamente alloggiato presso la S.F.A.P. di Roma.

In particolare, le ultime segnalazioni ricevute riguardano i colleghi che sono stati recentemente inviati in missione per seguire un seminario formativo imperniato sul servizio di Polizia Stradale.

Ragioni apparentemente incomprensibili, almeno per questa O.S., hanno infatti inaspettatamente consigliato a codesta amministrazione di disporre una sistemazione residenziale differente a seconda del ruolo di appartenenza del personale di Polizia Penitenziaria giunto a Roma per frequentare il corso: i Commissari, alloggiati presso l'I.S.S.P. di Casal del Marmo, struttura notoriamente pregevole dal punto di vista alloggiativo, il restante personale – truppa? - alla Scuola, ove la sistemazione nelle camere messe a disposizione è stata definita viepiù vergognosa, per usare un eufemismo.

Peraltro, al di là dell'inaccettabile, grave discriminazione consumata nei confronti di quel personale, che merita rispetto, pari dignità e trattamento, è forse opportuno rammentare a codesta amministrazione che le carenze di cui sopra non hanno affatto rilevanza trascurabile, in quanto attengono al decoro degli alloggi tutelato dall'articolo 15

dell'Accordo Nazionale Quadro, a prescindere dal ruolo di appartenenza del dipendente interessato.

Nello specifico, avvertiamo l'esigenza di evidenziare con particolare sdegno le carenze di arredo e di pulizia delle stanze assegnate, l'assenza dell'occorrente previsto per l'igiene personale, come il telo di spugna, l'asciugamano, la dose giornaliera di sapone e quella per la doccia e shampoo, ovvero ciò che occorre per la cura delle persone.

In conclusione, signor Presidente, al fine di adeguare gli alloggi della S.F.A.P. di Roma alla normativa contrattuale, e di evitare intollerabili disparità di trattamento tra il personale di Polizia Penitenziaria colà inviato in missione, la FP CGIL Le chiede di intervenire e far tenere alla Direzione della Scuola di formazione di Roma – che invero, a giudizio della scrivente O.S., dovrebbe essere più attenta alle condizioni degli alloggi del personale ospitato - i provvedimenti ritenuti necessari a favorire la pronta soluzione del caso, ovvero in alternativa, laddove ciò non sia ritenuto immediatamente realizzabile, considerato che a breve sarà ospitato altro personale per la medesima ragione, disporre la sistemazione del medesimo presso l'I.S.S.P. o nelle strutture alberghiere previste dalle vigenti disposizioni.

Si resta in attesa di un celere intervento.

Cordialmente.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL  
Polizia penitenziaria  
*Francesco Quinti*